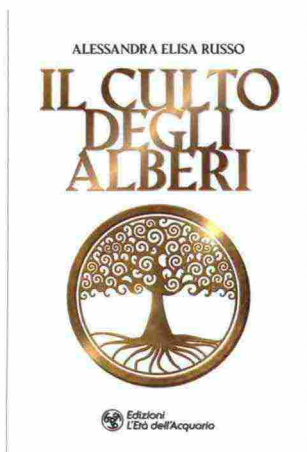


A CURA DELLA REDAZIONE



EDIZIONI ETÀ DELL'ACQUARIO, € 16,90, PAGG. 176

IL CULTO DEGLI ALBERI

ALESSANDRA ELISA RUSSO

L'albero è sempre stato al centro della vita sociale di tutti i popoli del mondo e per molte culture ha rappresentato l'asse dell'universo. Conoscere le antiche tradizioni legate alle varie specie di alberi è come intraprendere un viaggio avventuroso. Riconnettersi alle simbologie, alle credenze e ai riti che ci sono stati tramandati, permette di ricollegarsi alla vita interiore in maniera semplice e immediata. Questo studio, puntuale e documentato, analizza il carattere sacro e il ruolo dell'albero, dall'antica Grecia alla cultura celtica e norrena, dall'Egitto dei faraoni all'Oriente più remoto, senza tralasciare le Americhe, dove il patrimonio boschivo ha sempre avuto grande rilevanza. Oltre a una panoramica sulle varie culture, l'autrice approfondisce venti specie di alberi e piante

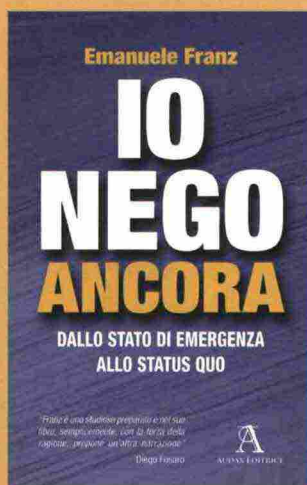
collegate all'alfabeto Ogham, la scrittura arboorea dei druidi, individuando le lettere corrispondenti, le tradizioni, i culti religiosi e il loro significato nell'oroscopo celtico. L'autrice, Alessandra Elisa Russo è una ricercatrice che fin dagli anni '90 ha sondato le vie dello spirito traendo insegnamenti dai testi dei più accreditati maestri d'Oriente. Oltre ad aver studiato psicologia e PNL, ha approfondito alcune pratiche sciamaniche e messo a punto tecniche specifiche per comunicare con gli animali, la natura e i suoi elementi. Ha studiato inoltre fitoterapia e tutte le terapie naturali fondamentali per il benessere psicofisico. ■

ARGOMENTI

New Age, Natura, Benessere, Antica Sapienza

IO NEGO ANCORA | EMANUELE FRANZ | AUDAX EDITRICE., € 16,00, PAGG. 202

Nel libro "Io Nego Ancora" ci sono spunti di riflessione che spaziano su livelli profondi. Il libro si apre disquisendo sulle differenti figure umane e i propri campi di indagine, chiudendo la prima breve riflessione parlando degli eoni. Si passa attraverso labirinti e corridoi nei quali a volte ci viene presentato un pensiero legato al quotidiano e al disagio di vivere le restrizioni, altre volte ci si innalza oltre le vette dell'umana percezione e si diventa albatros con "ali di gigante". Il libro alterna infatti pensieri sul quotidiano e sulla bruttura nella quale siamo e riflessioni di natura filosofica. Una serie di perle legate da un filo conduttore: non la pandemia, piuttosto la condizione dell'essere umano. Siamo davvero sicuri che l'essere umano sia quella cosa che ci raccontano da oltre due anni? Che sia un pezzo di car-



ne, ricettacolo di germi e di malattie, incapace di comprendere che cosa è bene o che cosa è male, che debba essere rimpinzato di antibiotici e vaccini, nemmeno fosse una mucca da allevamento? Perché è questo che ci stanno ripetendo allo sfinimento. Di anima non se ne parla nemmeno lontanamente. Lo spirito: non pervenuto. Quindi chi siamo per i padroni del discorso? Chi rappresentiamo? In questo nuovo rapporto filosofico dalla pandemia la critica alla gestione dell'emergenza sanitaria si fa ancora più dura, più estesa. Qui sotto accusa l'autore pone tutto il mondo occidentale: il modello europeo e il suo ingannevole sistema di potere." ■

ARGOMENTI

Pandemia, Filosofia, Controinformazione, Controcultura